Dalla Segreteria Nazionale

Rassegna Stampa
SBOLCCO CONTRATTI e BONUS 80 EURO

nale Direttore: Virman Cusenza Lettori Audipress 12/2016: 113.384

09-MAR-2017

Quotidiano nazionale

Statali, stanziati 1,2 miliardi Per gli 85 euro serve il doppio

▶Madia: il resto della somma con la legge di Stabilità. In arrivo la direttiva all'Aran

IL MINISTRO: IN VIGORE IN ITALIA IL FREEDOM OF INFORMATION ACT, CONOSCIBILI TUTTI GLI ATTI E DOCUMENTI IN POSSESSO DELLA PA

IL CONTRATTO

ROMA Il governo si prepara al rinnovo del contratto del pubblico impiego. Si avvicina infatti lo sblocco delle risorse economiche necessarie per gli aumenti in busta paga decisi alla fine dell'anno scorso nell'accordo con i sindacati. Il decreto che contiene il cosiddetto "fondone", messo a punto dall'ultima legge di Bilancio e necessario per finanziarie gli aumenti stipendiali, è stato firmato. L'annuncio è arrivato ieri dalla ministra della Pubblica amministrazione Marianna Maria, a margine di un incontro sugli open data a Palazzo Vidoni in occasione della «Settimana dell'amministrazione aperta». Il provvedimento è ora all'esame della Corte dei Conti e, oltre allo sblocco dei soldi per gli statali, permetterà di finanziare le assunzioni straordinarie e il riordino delle forze dell'ordine (inclusi il bonus 80 euro).

Al momento, però la ripartizione anticipa l'assunzione di magistrati, mentre rinvia a un altro decreto le altre assunzioni straordinarie, come quelle delle agenzie fiscali e dei Vigili del fuoco. Come deciso nelle ultime due manovre finanziarie, la progressione delle risorse destinate al rinnovo è di 300 milioni per il 2016, 900 milioni per quest'anno e 1,2 miliardi per il prossimo (il contratto copre il triennio 2016-2018). In totale fanno 2,4 miliardi già stanziati. L'obiettivo è quello di arrivare a poco meno di 5 miliardi di euro: altre risorse, circa 1,2 miliardi, il governo le prevederà con la prossima legge di Bilancio.

LE ALTRE RISORSE

Il restante, invece, spetta a Regioni e Comuni. «Più o meno – ha spiegato la ministra – per avere un aumento medio di 85 euro euro, occorrono 2,5 miliardi», come stanziamento per la Pa centrale, ricorda Madia. La parte normativa per la riapertura della contrattazione viaggia con la riforma del pubblico impiego, inserita in due decreti approvati in via preliminare in Consiglio dei ministri e che riceveranno il via libera finale «entro la fine di maggio», ha detto la ministra. Manca dunque solo la direttiva all'Aran, l'agenzia che rappresenta il governo nella trattativa con i sindacati, che rappresenta il via libera ufficiale all'avvio dei negoziati. L'atto di indirizzo, ha precisato la ministra, arriverà «presto». Durante l'incontro di ieri, a cui ha partecipato anche il commissario straordinario alla digitalizzazione, Diego Piacentini, la ministra Madia ha ricordato l'introduzione del Foia in Italia, con l'entrata in vigore del decreto il 23 dicembre scorso. Oggi in Italia – ha ricordato - «c'è il diritto a conoscere i dati in possesso della Pubblica amministrazione», il decreto sul Freedom of information act, attuativo della riforma della Pa, è già «nell'ordinamento italiano». Ora, ha precisato, «è responsabilità di tutti» riuscire a trasformare un principio «in realtà, in vita concreta».

Sonia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA